

L 1128-01



COMUNE DI NAPOLI

AREA: EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

SERVIZIO: DISPERSIONE SCOLASTICA ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

ASSESSORATO: ALL'ISTRUZIONE ALLA CULTURA E AL TURISMO

Proposta di deliberazione prot. n° 01 del 19/05/2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 209

OGGETTO: Approvazione delle "Linee Operative - Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: i Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli".

Il giorno 27/05/2021, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Carminè PISCOPO
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Giovanni PAGANO

X	A
---	---

Lucia Francesca MENNA

X	A
---	---

Luigi FELACO

P	X
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Rosaria GALIERO

X	A
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Marco GAUDINI

X	A
---	---

Donatella CHIODO

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*) I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNOLI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

27/05/2021
20/05/2021
NCE/2021/246

ORIGINALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessora all'Istruzione, alla Cultura e al Turismo e dell'Assessore alle Politiche Sociali

Premesso che:

- Nell'anno 2020 si è diffusa la pandemia mondiale causata dal virus SARS-CoV-2 a causa della quale, in Italia, a partire dal 30/01/2020, il Governo italiano ha dichiarato lo Stato di emergenza e messo in atto le prime misure di contenimento del fenomeno, tutt'ora presente sul territorio nazionale;
- dal 5 marzo 2020 sono state sospese, su tutto il territorio nazionale, le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020 nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado e, nel prosieguo, sono state introdotte varie disposizioni volte a garantire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza o a distanza nei servizi educativi e nelle scuole per l'a.s. 2020/2021;
- tra le misure di contenimento della pandemia, si è implementata la Didattica a Distanza, con DL 18/2020 e 34/2020 e successivi, quale metodologia per garantire la continuità dell'istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado, nei periodi di alternanza della didattica in presenza;
- la situazione emergenziale determinata dalla diffusione del Covid-19 ed i relativi periodi di lock down a diversa intensità regionale, hanno determinato impatti profondi sui bisogni dei cittadini, sulla vita sociale ed economica della Città, con particolare riferimento ai bambini ed ai ragazzi privati della frequenza in presenza della scuola e dei luoghi di aggregazione;
- fin dal primo manifestarsi di questa situazione straordinaria, il Comune ha ricercato forme di collaborazione con il terzo settore e la cittadinanza attiva in generale per realizzare una serie di interventi urgenti volti a supportare i cittadini più fragili;
- il protrarsi della situazione emergenziale e la sua verosimile evoluzione verso fasi meno acute, ma pur sempre caratterizzate da restrizioni rispetto alle modalità di svolgimento delle relazioni economiche e sociali, ancor più orientano l'Amministrazione a favorire le forme di collaborazione con la cittadinanza organizzata per costruire nuove alleanze di significato, risposte condivise ai nuovi bisogni, valorizzando l'apporto che il capitale sociale della Città è in grado di mobilitare;

Considerato che

- i fattori di disuguaglianza si sono rilevati tanto maggiori in contesti di pregresso disagio sociale, pedagogico ed economico affermando o accentuando le povertà educative variamente manifestate nei territori municipali;
- la necessità di affermazione della didattica a distanza per lunghi periodi, per esempio, ha generato e fatto emergere maggiormente disparità nella fruizione dell'offerta formativa dovute sia alla diversa capacità di accesso ed utilizzo delle risorse tecnologiche da parte delle famiglie degli alunni di ogni ordine e grado sia a un pregresso contesto familiare e sociale deprivato;
- il monitoraggio dei dati sulla Dispersione Scolastica nella Città di Napoli, proposto dall'Area Educazione e Diritto allo Studio - Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti, alla data del 30 aprile 2021, indica un significativo aumento delle segnalazioni dalle Scuole e dai Centri

- 3
- di Servizio Sociale Territoriale (2080 segnalazioni scuola primaria e secondaria di primo grado su un totale medio storico di 1200 segnalazioni; 892 segnalazioni scuola secondaria di secondo grado su un totale medio storico di 600 segnalazioni; 455 ammonizioni inviate alle famiglie);
- sui territori municipali della Città, come risulta dai dati anagrafici di popolazione aggiornati al 30 aprile 2020, sono presenti in totale: 35.496 bambini in fascia di età 6-9 anni; 39.402 bambini in fascia di età 10-13; 31.423 ragazzi in fascia di età 14-16; 43.195 ragazzi/giovani in fascia di età 17-21 anni, parte dei quali, come risulta dai report e monitoraggi sulla Dispersione Scolastica pubblicati sul sito dell'Amministrazione, fuoriusciti dai circuiti scolastici e formativi e fortemente attratti da sistemi alternativi alla Scuola ed al lavoro;
 - a fronte dell'intenso disagio ed alla dispersione scolastica, l'Amministrazione ha promosso e supportato diverse azioni e sinergie territoriali con le Scuole e le Organizzazioni del Terzo Settore qualificato, finalizzate a raggiungere la numerosità di bambini e ragazzi fuoriusciti o a rischio di fuoriuscita dai circuiti scolastici, come, per esempio, la valorizzazione delle reti per la DAD Solidale che ha aggregato oltre trenta realtà sui vari territori;
 - l'impossibilità della frequenza in presenza della Scuola e dei luoghi di aggregazione, ha generato ulteriori forme di disagio, talvolta di disturbi quali ansia, stress, regressione, DCA, nei bambini e nei ragazzi, molto spesso anche causa di abbandono dei percorsi scolastici;
 - in conseguenza, si è affermata sempre più la necessità di definire e ridefinire i nuovi bisogni emergenti a cui corrispondere con operatività qualificate, adeguate e resilienti ai cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria nell'educazione e nella scuola e di intercettare i ragazzi nei nuovi contesti di dispersione virtuale e territoriale
 - si è affermata, altresì, di conseguenza, la necessità di individuare nuovi spazi, oppure rinnovare di significato ulteriori gli spazi a disposizione dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie, quale segnale di riappropriazione di dimensioni di vita a misura di bambini, ragazzi e famiglie in cui realizzare in sicurezza la socialità e la vita quotidiana, soprattutto nei territori in cui il degrado urbano e sociale incide sulla qualità di vita delle persone in modo prevalente;

Visto

- il "Piano Scuola 2020-2021", Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione, approvato con Decreto del MIUR n. 39 del 26 giugno 2020;
- che, nell'ambito del Piano Scuola 2020/2021, in affermazione dei principi di sussidiarietà e corresponsabilità educativa, è stato fortemente valorizzato il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario;
- che, in virtù di quanto sopra, gli Enti locali, le Scuole, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sui territori, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità";

IL SEGRETARIO GENERALE



- che la Circolare del Ministro dell'Istruzione n. 643 del 27/4/2021 "Piano Scuola 2021. Un ponte per il nuovo inizio" esorta a contrastare gli effetti più dannosi della crisi economica, esito della pandemia, che accentua ed evidenzia le povertà educative a fronte delle quali si oppone lo sguardo plurimo e aperto della scuola e della Comunità Educante, stringendo collaborazioni con "altri mondi" del lavoro, delle professioni, del volontariato, aprendo gli spazi, radicandosi nei territori, proponendo attività laboratoriali, realizzando esperienze innovative etc.;
- che la citata Circolare del Ministero dell'Istruzione intende realizzare un "ponte formativo" che consenta di potenziare e rafforzare le competenze disciplinari e relazionali dei ragazzi creando, appunto, un ponte che approdi al nuovo anno scolastico attraverso l'implementazione di tre macro-fasi da giugno a settembre: Prima fase. Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali; Seconda fase. Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità; Terza Fase. Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali con intro al nuovo anno scolastico;
- che sia nel Piano Scuola 2020/21, che nella Circolare sopra citata del Ministro dell'Istruzione e nelle successive comunicazione dell'attuale Ministro, si è individuato nell'ente locale il soggetto cui spetta il compito di promuovere e coordinare i lavori tra le varie parti sociali per la sottoscrizione dei Patti, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa con la duplice finalità di:
 - a) favorire la messa a disposizione di strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali;
 - b) sostenere le autonomie scolastiche nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

Visto altresì che

- con Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 13/02/2015 l'Amministrazione ha, già nel tempo, posto particolare attenzione al contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio scolastico ed ha approvato le "Linee di indirizzo sulla Dispersione Scolastica";
- con Delibera di Giunta Comunale n. 399 del 13/7/2017 l'Amministrazione ha approvato il documento contenente gli "Indirizzi e indicatori per la realizzazione di azioni sperimentali mirate a prevenire la dispersione ed il disagio scolastico" in cui si evidenzia, tra gli altri, il ruolo protagonista della "comunità educante" quale luogo di processi di attivazione di collaborazioni tra tutti gli attori territoriali (scuole, terzo settore, comune etc.);
- la citata Delibera n. 399/2017 sostiene e supporta fermamente l'apertura degli spazi scuola al territorio anche con azioni di rigenerazione e metodi di co-programmazione e co-progettazione partecipata tra l'Amministrazione e gli attori territoriali per l'implementazione di azioni e attività per il contrasto alle povertà educative, alla dispersione scolastica ed al disagio scolastico;


- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Comunità Europea lo scorso 30 aprile 2021, disegna le misure che in Italia dovranno dare attuazione al Programma Next Generation EU per superare l'impatto economico e sociale e avviare la ripartenza dopo lo stop causato dalla pandemia dovuta al Covid 19;
- il PNRR, tra le sei aree tematiche strutturate d'intervento, prevede, tra le altre, *l'istruzione e la ricerca e l'inclusione e la coesione sociale* Paese;
- con riferimento alla *Missione Istruzione e Ricerca* sono previste linee d'intervento dedicate al Potenziamento delle competenze e diritto allo studio, impegnando, a livello nazionale, risorse per oltre 16,7 miliardi di euro, destinati in primo luogo al potenziamento delle competenze e del diritto allo studio, alla *lotta contro la povertà educativa* e ai divari territoriali nella quantità e qualità dell'istruzione, anche attraverso un forte investimento negli asili nido e nelle scuole d'infanzia, al potenziamento della didattica, STEM e multilinguismo, agendo sullo sviluppo professionale continuo del personale, con un focus specifico alla formazione delle donne;
- Con riferimento alla *Missione Inclusione e coesione sociale*, è prevista la componente *Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore*, che utilizza oltre 10,8 miliardi di euro di risorse del Next Generation Eu e 30,6 miliardi di euro della programmazione 2021-2026, per supportare situazioni di fragilità sociale ed economica e sostenere le famiglie e la genitorialità. Essa prevede una specifica linea d'intervento per le persone con disabilità o non autosufficienti e l'incremento di infrastrutture e di servizi e reti di assistenza territoriale. Inoltre, sono previsti progetti per intervenire sulle condizioni di vulnerabilità sociale, povertà materiale e disagio abitativo, attraverso il rafforzamento dei servizi sociali, il potenziamento delle iniziative di housing sociale e interventi di rigenerazione urbana. Sono inoltre integrati interventi del Family Act coerenti con le priorità del PNRR, valorizzando il contributo del Terzo Settore.

Considerato

- che si ritiene, dunque, necessario continuare a promuovere, creare e sostenere patti ed alleanze tra i portatori di interesse, gli Attori, di supporto e di facilitazione all'accesso dei bambini, dei ragazzi, degli adulti e delle famiglie al sistema di istruzione attualmente fortemente provato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, e di contrasto alle povertà educative, in generale, anche attraverso i Patti Educativi Territoriali di Comunità, previsti nel Piano Scuola 2020/2021 e come descritti nella proposta di Linee operative per i Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli;
- che si rende necessario continuare a favorire la disponibilità di strutture e spazi idonea a svolgere attività che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa e formativa dei bambini e dei ragazzi soprattutto in questo particolare periodo di pandemia;

Visti

- gli art. 2, 3, 30 e 34 della Costituzione
- l'art. 14 della Carta dei diritti Fondamentali dell'UE
- gli art. 3, 12, 29, 31 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia


IL SINDACO GENERALE

- l'art. 119 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che: "In applicazione dell'art.43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni [...] possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati", in ogni caso sempre diretti al perseguimento di interessi pubblici;

- l'art. 1 dello Statuto del Comune di Napoli prevede che: "Il Comune di Napoli cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità insediata sul proprio territorio assumendo a valore fondamentale la tutela della persona umana e cooperando con lo Stato e con gli altri soggetti in autonomia";

- il DPR 275/99 sull'Autonomia Scolastica

- l'art. 1, commi 4 e 5 della L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali"

- l'art. 6 comma 2 lettera a e comma 3 lettera a della L. 328/2000

- l'art. 1 comma 2, l'art. 2 comma 1, l'art. 5 e l'art. 28 della L.R. 11/2007 - "Legge sulla dignità e la cittadinanza sociale"

- la L. 107/2015 sulla Buona Scuola

- il Dlgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore"

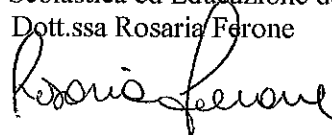
Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza (*se del caso*);

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 21 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L.1128/2021/1..... :

- "Linee Operative - Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: i Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli"

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti
Dott.ssa Rosaria Ferone



Con voti UNANIMI,



IL SEGRETARIO GENERALE

~~per quanto sopra esposto che si ritiene qui integralmente riportato;~~



- 1 - Approvare le “Linee Operative - Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: i Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli” (di seguito PET2CNapoli) che, prodotte in allegato, sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 - Prevedere la sperimentazione dei Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 ed avviare tale sperimentazione nei contesti nei quali fin dal 2016, sono stati implementati i “Laboratori di co-progettazione di contrasto alla dispersione scolastica”;
- 3 - dare mandato al Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti provvedere a tutti gli atti conseguenziali per la realizzazione dei Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli sul territorio cittadino.

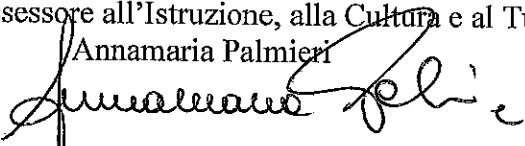
(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore all'Istruzione, alla Cultura e al Turismo

Annamaria Palmieri



L'Assessore alle Politiche Sociali

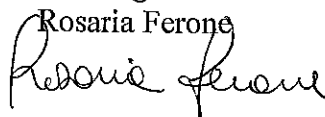
Donatella Chiodo



Servizio Dispersione Scolastica
ed Educazione degli adulti

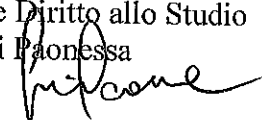
Il Dirigente

Rosaria Ferone



VISTO: Il Responsabile dell'Area
Educazione e Diritto allo Studio

Giovanni Paonessa



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 19-05-2021, AVENTE AD OGGETTO: Approvazione delle "Linee Operative Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: i Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli"

Il Dirigente del Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

favorevole

Addi,

Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Rosaria Ferone

Rosaria Ferone

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 20/05/2021 e protocollata con il n. D.G.C. 2021/246.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
V.f.o.
.....
.....

Addi,

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di deliberazione n. 1 del 19.05.2021 DGC/2021/246 del 20.05.2021. Servizio
Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti**

La proposta in esame, non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno disposti dal dirigente competente e, in particolar modo, per quanto riportato all'art.9 delle "Linee Operative – Napoli per le alleanze educative-Misure di contrasto alla Povertà educativa: i Patti territoriali di Comunità della Città di Napoli". *Il Comune può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito dei Patti Educativi Territoriali di Comunità.*

Napoli, 20.05.2021

Il Ragioniere Generale
dott. Raffaele Grimaldi

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Si propone di approvare le “Linee Operative – Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: i Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli” (PET2CNapoli), prevedendo la sperimentazione dei “Patti” - nei contesti nei quali fin dal 2016 sono stati implementati i “Laboratori di co-progettazione di contrasto alla dispersione scolastica” - per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso “Favorevole”.

Il Ragioniere Generale precisa che la proposta “non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell’Ente” per cui “non è dovuto il parere di regolarità contabile”. Aggiunge, poi, i Servizi Finanziari dell’Ente si riservano di esprimere tale parere “*sui successivi atti che saranno disposti dal dirigente competente*”, in specie, in riferimento a quanto previsto dall’art. 9 delle *Linee operative*, dove si dispone “*Il Comune può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell’ambito dei Patti Educativi Territoriali di Comunità*”.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell’atto, redatto con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che è *necessario continuare a promuovere, creare e sostenere patti ed alleanze tra i portatori di interesse, gli attori di supporto e di facilitazione all’accesso dei bambini, dei ragazzi, degli adulti e delle famiglie al sistema di istruzione attualmente fortemente provato dall’emergenza sanitaria, tutt’ora in corso, e di contrasto alle povertà educative, in generale, anche attraverso i Patti Educativi Territoriali di Comunità previsti dal Piano Sociale 2020/2022, come descritti nelle Linee operative proposte.*

Le Linee Operative proposte si ricollegano al decreto MIUR n. 39 del 26 giugno 2020 che già prevedeva “*Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”, ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie*” Esse, inoltre, sono ancorate ai principi e valori costituzionali, di solidarietà (articolo 2), rimozione ostacoli alla partecipazione democratica (art.3), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e dell’educazione e si, nella congiuntura dell’attuale crisi dovuta alla pandemia, al PNRR che, tra le sei tematiche strutturate d’intervento, prevede, tra le altre, l’istruzione e la ricerca e l’inclusione e la coesione sociale del Paese.

VISIO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Tra i contenuti, programmatici, delle Linee Operative, vale richiamare, in particolare, quelli che richiedono una specifica azione degli organi di gestione dell'Ente. Così:

-l'articolo 7 che prevede *“il monitoraggio e la valutazione in itinere sia in ordine alla governante che alla realizzazione delle attività a cura della cabina di regia/coordinamento del Patto”*;

-l'articolo 8 che prevede attività di coordinamento e attivazione delle procedure per l'implementazione dei patti;

-l'articolo 9, segnalato anche nel parere di regolarità contabile, per le eventuali implicazioni di carattere economico ricadenti sul Comune, tra le quali anche la *“gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni urbani”* e *“l'attribuzione di vantaggi economici a favore delle attività previste nel Patto”* (ad es. uso a titolo gratuito di immobili di proprietà comunale, accollo delle spese per utenze);

-gli articoli 11 e 12 che fanno ricadere sul Comune l'onere della comunicazione della trasparenza in relazione ai *“Patti”*, alle procedure e ai risultati ottenuti.

Richiamando i contenuti appena menzionati, si ricorda che la responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *“Favorevole”* ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
Patrizia Magnoni

Deliberazione di G. C. n. 209 del 27.05.20 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 20/06/2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile